

IL PUNTO

N. 397 del 18 marzo 2012

di MARCO ZACCHERA

Inviata alla mail list di marco.zacchera@libero.it

.....
SOMMARIO: SALVIAMO I MARO' - IPOCRISIA DA GIOCO – BARCHE, NAVIGAZIONE E FRONTALIERI - VB: MINORANZA LATITANTE – LETTERA APERTA AL PRESIDENTE MONTI
.....

PER I MARO' ESPONIAMO IL TRICOLORE

Propongo ai lettori de IL PUNTO di esporre il tricolore dal balcone o dalla finestra di casa in segno di vicinanza ai nostri due marò incarcerati in India.

Sta infatti già scemando l'attenzione sulla sorte di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, che da quasi un mese sono trattenuti in India con l'accusa di aver provocato, in una sparatoria, la morte di due pescatori del Kerala. I nostri marò – che comunque pare proprio fossero di servizio in acque internazionali - devono tornare a casa e, finché non sarà così, invito i verbanesi e tutti i lettori a esporre un Tricolore ai loro balconi.

Sarà un gesto simbolico ma farà capire che i nostri militari, che si stanno comportando con coraggio, dignità e in perfetta trasparenza, non sono soli. Anche perchè dispiace sottolineare come il Governo – pur avendo un alto rispetto per il Ministro Terzi – sembri un po' debole a livello internazionale.

Ricordo infatti la tragedia del Cernis che nel 1988 costò la vita a 20 persone e che fu causata da evidenti colpe dei militari statunitensi che assurdamente passarono con un aereo sotto i cavi di una funivia, ma il processo si tenne negli Usa e non in Italia.

Più di recente ricordo le inchieste sulla morte di Nicola Calipari e le difficoltà italiane di appurare la verità. Ripensando all'India è clamorosa la vicenda giudiziaria seguita al disastro ambientale di Bhopal con la morte accertata di oltre 3.700 ma ben poche conseguenze per i manager della multinazionale proprietaria dell'impianto.

Auspico che prevalga il buonsenso e che, nel compiere tutte le indagini, non si penalizzino i nostri militari che, in fin dei conti, presidiavano un tratto di mare infestato da pirati contro i quali non si agisce a sufficienza a livello internazionale ed è per questo che è ben strano che l'Unione Europea – ma cosa conta allora l'Italia? - non protesti a livello ufficiale con l'India che nega anche i confronti e la presenza di nostri rappresentanti perfino alle perizie balistiche!

IPOCRISIE DELLO STATO BISCAZZIERE (e ci si mette pure il TAR...)

Una delle cose che mi colpisce di più è vedere quanta gente si rovina al gioco, proposto proprio dallo Stato, oltre che da ditte private, in tutte le forme più subdole e pericolose. Più volte ho chiesto a livello parlamentare uno “stop” a questo pullulare di lotterie e “gratta e...perdi” anche perchè in ogni città si sono moltiplicate sale da gioco dove in poche ore si bruciano sussidi e pensioni soprattutto da parte di anziani e persone gioco-dipendenti.

A Verbania ce ne sono 5 nel raggio di 300 metri dal tribunale!

Ma il colmo mi sta succedendo come sindaco: il mio predecessore nel 2005 aveva emesso una ordinanza di limitazione degli orari delle sale gioco, concetto da me ripreso e condiviso perchè mi sembra che sospendere l'uso delle infernali macchinette almeno di mattina e dopo le 21 sia semplicemente un minimo di prudenza con evidenti caratteri

anche socio-sanitari per chi appunto si rovina e non capisce che giocando in modo forsennato è condannato a perdere salute, pensioni e stipendio.

Ma poichè in questo paese sembra che a volte il buonsenso non esista, il T.A.R. del Piemonte ha recentemente annullato la delibera del comune di Verbania sostenendo che non c'erano i requisiti per emetterla e conseguentemente la ditta EUROMATIC srl ci ha citato per danni per ben 1.350.174 euro e 48 centesimi.

Per il TAR del Piemonte anziché un “grazie” agli amministratori si dovrebbero dunque pagare un milione e passa di danni?!

Mi pongo alcune domande:

- ma se questa ditta asserisce di aver perso questa somma per poche ore di non funzionamento delle sue slot machines nella sola Verbania, non è la prova che guadagna allora somme folli a pura e totale perdita dei giocatori ludo-dipendenti? Non è allora questo un ulteriore, chiaro segno della necessità di intervenire a beneficio della comunità, limitandone l'uso o almeno gli orari?

- se è vero questo un così ingente profitto mancato per poche ore quotidiane di stop delle macchinette ben più elevati saranno allora i profitti aziendali per le ore di funzionamento (anche perchè chi, malato di gioco, non poteva giocare di mattina temo lo avrà comunque fatto il pomeriggio). Ergo: l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza hanno trovato il tempo di vedere un po' i profitti DICHIARATI AL FISCO da questa e dalle altre aziende loro concorrenti in zona?

NAVIGAZIONE, BARCHE E FRONTALIERI

In poche settimane tre problemi sono venuti al pettine nella nostra zona: l'assurdità di imporre l'uso delle targhe sulle barche che navighino sul Lago Maggiore, il minacciato taglio dei trasferimenti svizzeri per le imposte pagate dai lavoratori italiani frontalieri in Canton Ticino e una forte riduzione delle corse per la Navigazione Lago Maggiore a causa dei minori trasferimenti operati dal governo.

Ricordo a chi tanto si stracciava le vesti perchè facevo il deputato-sindaco che “qualcuno” l'anno scorso intervenne e contribuì a risolvere il problema dei tagli alla Navigazione Lago Maggiore (che furono molto ridotti), così come per tanti anni un continuo monitoraggio nei rapporti con la Svizzera non solo bloccò la minaccia di riduzione del ristorno fiscale frontalieri ma anzi, insieme all'allora senatore gen. Manfredi, ottenemmo un importante miglioramento delle condizioni in vigore liberalizzandone l'uso da parte dei comuni.

L'IPOCRISIA DELLA OPPOSIZIONE

Mi dà fastidio l'ipocrisia e denuncio con fermezza un atteggiamento che ritengo essere assurdo da parte dell'opposizione consiliare di Verbania che ha deciso (per la seconda volta in poche settimane) di respingere il mio invito a discutere a livello di capigruppo, questa volta in materia di bilancio preventivo 2012.

Il bilancio di quest'anno – ormai lo sanno tutti – sarà condizionato dai tagli nei trasferimenti operati dal governo (governo dove il PD e il Terzo Polo sono parte integrante della maggioranza, ma Verbania non sono stati informati) con la conseguenza per tutti i comuni italiani di dover fare pesanti sacrifici.

Un bilancio lo si può impostare e cambiare – anche questo lo sanno tutti - all'inizio del suo iter, non quando arriva in consiglio comunale o in commissione finanze, ovvero quando al massimo si propongono e si possono attuare limitati emendamenti. Per questo mi sembrava corretto ed intelligente spiegare, proporre, ascoltare, discutere con l'opposizione la “manovra” nel suo complesso prima che fosse formalizzata. Ma poichè è sempre più facile criticare che proporre (salvo lamentarsi poi di non essere consultati) eccoli a respingere ogni ipotesi di confronto.

Più triste ancora che tutti i partiti (PD, indipendenti, Rifondazione Comunista e Italia dei Valori) abbiano “delegato” a rappresentarli l'ex sindaco Zanotti, quello che ancora non ha capito perchè sia stato sconfitto alle elezioni e tuttora vive solo di rancorose polemiche.

Mi stupisco che qualche consigliere comunale di opposizione non cominci davvero ad avere le scatole piene di questo atteggiamento di quotidiana e sterile polemica per tutto e su tutto, senza però mai proporre o dimostrare alcuna idea alternativa e mi auguro che qualche loro elettore cominci a chiedersi dove consista il loro contributo – pur stando all'opposizione – per il futuro della nostra città. Insisto: per certa gente il mondo finisce a Fondotoce, è sempre più necessario che qualcuno gli spieghi che invece continua anche più in là...

.....
nei giorni scorsi (il 2 marzo) ho inviato questa “lettera aperta” al Presidente del Consiglio Mario Monti, per ora senza risposta...

CARO PRESIDENTE,

sono il sindaco di Verbania – già parlamentare PDL per cinque legislature fino al gennaio di quest'anno - e credo di interpretare la voce di tutti i sindaci d'Italia nel denunciare il disinteresse collettivo per la situazione di assoluto caos in cui ci stiamo ritrovando.

Siamo a marzo ma non sono state ancora diffuse dal Governo le note per la redazione del bilancio “preventivo” 2012 tanto che tutti i comuni d'Italia – di fatto – sono finanziariamente bloccati .

Il mio comune è uno di quelli considerati “virtuosi”, ha rispettato tutti i vincoli dei patti di stabilità negli anni, ma ora ci si chiede non solo – praticamente - di non fare più mutui per opere pubbliche anche se ne avremmo i mezzi ma, dopo che i nostri fondi ci sono bloccati dalla tesoreria unica (eppure sono i soldi dei “miei” cittadini) addirittura di prepararci a rientrare (come?) dai mutui già stipulati negli anni scorsi perché dal prossimo anno saremmo colpiti da nuovi vincoli che erano sconosciuti al momento della stipula dei prestiti, spesso molti anni fa.

Dovremmo intanto da quest'anno applicare l'IMU anzichè l'ICI ma nessuno ci ha ancora spiegato come, quando, su che cosa e con quali aliquote si pagherà perchè non sappiamo con certezza l'entità dei “tagli” nei trasferimenti da parte dello Stato, sappiamo solo che faremo gli esattori per conto dello Stato cui dovremo versare buona parte degli introiti: danno e beffe!

Non basta: a Verbania (31.500 abitanti) stimiamo che verranno tagliati circa 2 milioni di trasferimenti statali rispetto agli 8 del 2009 ma, ingiustizia su ingiustizia, le somme a suo tempo trasferite erano assolutamente sperequate per cui molti comuni virtuosi come il nostro ricevevano di base circa 250 euro per abitante mentre altri, dissestati dalla cattiva amministrazione, ne prendevano 900 con punte oltre i 1000 nelle regioni a statuto speciale: i tagli “lineari” ancora una volta colpiscono chi si era comportato bene e salvano chi ha scialacquato.

Ma dov'è finito non dico il federalismo – che non è mai cominciato – ma almeno un minimo di serietà ed equità contributiva?

Quale azienda può arrivare a marzo senza neppure sapere le regole del gioco? Quanto incide tutto ciò su un maggior costo dell'amministrazione che non può operare con un minimo di logica e di programmazione?

Eppure la crisi ha gonfiato le spese sociali, le emergenze, le necessità di tante persone: avremmo i soldi (nostri) ma non possiamo farvi fronte.

Io faccio il sindaco gratis, gli assessori si sono ridotti buona parte gli emolumenti, i consiglieri comunali hanno proposto di cancellarsi il gettone di presenza (peraltro già ridicolo), abbiamo eliminato ogni tipo di possibile spreco, centelliniamo ogni spesa e chiediamo solo di restituire ai cittadini servizi per quello che ci pagano (e pagano caro!) ma ci sia data almeno la libertà di scegliere cosa fare, perché è sul territorio che si vedono le priorità e si agisce non solo con onestà ma - soprattutto - con quel buon senso che vedo mancare a livello nazionale.

Credo che tutti i colleghi sindaci d'Italia in questi giorni si chiedono se non sarebbe corretto restituire ai Prefetti tutte le deleghe che abbiamo: credo sia senso di responsabilità per ora non farlo, ma non è demagogia sostenere che non si può davvero andare avanti così!

Marco Zacchera
Sindaco
UN SALUTO A TUTTI !

di

Verbania
MARCO ZACCHERA